

I mezzi della Seconda guerra mondiale sfilano in Valle Olona «Non siamo guerrafondai, ma testimoni della storia»

Pubblicato: Lunedì 5 Maggio 2025



Una immersione nella storia, che ha incuriosito, appassionato, fatto anche discutere e soprattutto regalato l'occasione di riflettere. Tutto questo è avvenuto **domenica 4 maggio in Valle Olona**. Ottant'anni prima, per esattezza il 2 maggio del 1945, **gli alleati entravano a Busto Arsizio**, per poi raggiungere diverse località della provincia varesina, fino alla confine elvetico.

Una ricorrenza che è stata celebrata con **“Ruote della storia in Valle“**, una manifestazione che ha riunito diversi soggetti, uniti dal desiderio di riportare indietro le lancette del tempo, sfogliando queste pagine di storia, ma con lo spirito critico verso ciò che avvenne.

Trentasette mezzi della Seconda guerra mondiale hanno sfilato per i comuni della Valle: **Marnate, Gorla Minore, Gorla Maggiore, Solbiate Olona, Fagnano Olona e Olgiate Olona**, per poi fermarsi nell'ex casello di **Prospiano**, proprio di fronte al bunker risalente a quell'epoca.

Gli organizzatori, gli **Amici della Ferrovia della Valmorea** e il **Club Veicoli militari storici**, lo hanno voluto evidenziare per tutto il tempo, prima, durante e alla conclusione della giornata: «Non siamo a favore della guerra, anzi: “Conoscere perché non si ripeta” è il motto di questa rievocazione storica».



Ed è proprio per mostrare quanto questo concetto sia sentito, che hanno deciso di cogliere gli input dell'associazione **Bicipace** e **cancellare la simulazione del combattimento fra mezzi radiocomandati**, una scelta fatta con consapevolezza, ma anche con un poco di amarezza dal presidente **Nicola Ferrari**: «Abbiamo rinunciato a questa attività del programma per mostrare la nostra buona volontà, ma avevamo ribadito fin dall'inizio come nessun momento della giornata volesse fare l'occhiolino ai venti di guerra che si sentono soffiare ovunque, tutt'altro».

Al suo fianco, in perfetta tenuta militare, il **presidente del Club Veicoli militari storici, Luigi Cattaneo**, stanco ma felice dell'evento: «È stata una prima grande giornata per noi, già pensiamo all'anno prossimo per riproporlo, insieme agli Amici della Valmorea – assicura, raccontando della nascita del Club – Il nostro gruppo è nato 26 anni fa, per merito di **alcuni appassionati di veicoli militari. Contiamo circa trecento soci**, sparsi ovunque in Italia: del resto, di gruppi come il nostro ce ne sono solo cinque, di cui uno misto, che unisce veicoli di guerra e civili».

Anche Cattaneo torna sulla *querelle* che ha animato la fase organizzativa della giornata: «**Non siamo guerrafondai**, ma cultori del mezzo, portatori di una testimonianza sulla storia che fu. **Questi mezzi narrano dell'arrivo degli Alleati, che contribuirono alla sconfitta del nazi-fascismo**. Ci dispiace per l'annullamento di una parte del programma: l'anno prossimo potremmo inserirla specificando si tratti di una esibizione di volo e non di combattimenti. Non vogliamo urtare la sensibilità di nessuno e ci teniamo che con la nostra presenza emergano i nostri valori».



Luigi Cattaneo insieme al sindaco Scazzosi

La sfilata è stata un successo, impreziosita da un lavoro di squadra da parte delle Amministrazioni comunali del territorio: in ciascun comune i mezzi sono stati presentati uno ad uno, con dettagli sulla fabbricazione e l'anno di produzione. Ad ogni sosta, le esibizioni sono state accolte da appassionati e curiosi.



Clou della festa, la giornata all'ex casello di Prospiano, con la disponibilità di Walter Mason – impegnato a far da guida al **bunker** -, un bel **laboratorio** per bambini e la **Pro loco Marnate ai fornelli**, per dar da mangiare a chi indossava le mimetiche, ma anche alle tante famiglie scese nel fondovalle. Una festa penalizzata in parte dal maltempo, ma la pioggia presente a tratti non sembra aver scalfito l'entusiasmo dei presenti.



Parte dei volontari che hanno permesso il successo della manifestazione

«Questo evento ha mostrato quanto sia bello e proficuo per il territorio, il lavorare insieme – ha voluto mettere in risalto a più riprese Ferrari – **Grazie a tutti i comuni della Valle, che hanno colto il nostro invito, ma anche agli altri soggetti presenti, Pro loco in primis**». Al suo fianco, il sindaco **Marco Scazzosi** annuiva felice dell’iniziativa, celebrata con un omaggio a Ferrari, Cattaneo e al presidente di Pro loco **Davide Pedrotti**, come rappresentanti di quelle realtà associative che oggi hanno realizzato qualcosa di importante per Marnate.



Si pensa già alla prossima festa, dunque, ma intanto si celebra il successo di questa prima edizione di “Ruote della storia in Valle”, raccontando a più voci (ma con un unico sorriso, ndr) come nacque, un anno fa: «**Alcuni mezzi militari passarono davanti al bunker e al vecchio casello di Prospiano, senza fermarsi. Il vicepresidente degli Amici della Ferrovia della Valmorea, Federico Maghini, li rincorse urlando e loro si spaventarono, pensando che avesse cattive intenzioni. Quando si capirono, iniziarono a parlare, a pensare a qualcosa da costruire insieme e, piano piano, siamo arrivati a questo giorno. Beh, è valsa la pena fare quella corsa..**».

[Santina Buscemi](#)

santina.buscemi@gmail.com